Un nuovo capitolo

Grande passione per gli scatti «ÈValtellina, il nostro gruppo»

Il 2026 segna la nascita della sezione all'interno dell'associazione culturale Apprezzata la prima collettiva con uno spazio shooting per duecento visitatori

SABRINA GHELFI



I fotografi che hanno esposto le loro opere al Sant'Antonio di Morbegno

Morbegno. La passione per la fotografia cresce, si struttura e conquista una propria identità. Il 2026 segna infatti la nascita ufficiale del "Gruppo fotografia" di ÈValtellina cultura e territorio, storica associazione che riunisce diverse realtà culturali, artistiche e sportive.

Un nuovo capitolo per un gruppo che, dopo alcuni anni di attività all'interno di "Forme luci e ombre", coordinato da Angelisa Fiorini, ha raggiunto dimensioni e maturità tali da diventare una realtà autonoma. Un riconoscimento importante è arrivato anche con l'ingresso nella Fiaf, la Federazione Italiana delle associazioni fotografiche, che apre al gruppo una finestra di visibilità a livello nazionale.

Il momento

Un debutto accompagnato da un primo importante momento di condivisione: la mostra collettiva ospitata sino al 25 ottobre nelle sale Boffi e capitolare del chiostro di Sant'Antonio a Morbegno. Un'esposizione che ha riunito 18 fotografi e oltre 140 immagini, senza un tema imposto, lasciando spazio alla personalità e alla sensibilità di ciascun autore, tra scatti concettuali e fotografie dal taglio più descrittivo.

«Quest'anno, per noi l'anno zero, è servito soprattutto per conoscerci meglio e costruire un gruppo coeso - racconta Marco Brigatti, referente del "Gruppo fotografia" -. Non volevamo realizzare una semplice mostra tematica, ma una collettiva capace di mettere in evidenza lo stile personale di ogni partecipante».

Tra le iniziative più apprezzate anche uno spazio shooting gratuito, dove i visitatori hanno potuto farsi fotografare e ricevere immediatamente una stampa ricordo. Un gesto di accoglienza che ha contribuito a rendere ancora più vivace la tre giorni, con circa 200 visitatori e oltre 80 fotografie regalate.

L'interesse

Ma il risultato più significativo, forse, è stato l'interesse suscitato nel pubblico. «Parlando con le persone abbiamo notato con piacere che la nostra presenza ha risvegliato in molti la voglia di riprendere in mano la macchina fotografica, spesso dimenticata in qualche cassetto. Ci auguriamo che possano trovare nel nostro gruppo lo stimolo per riscoprire questa passione e unirsi a noi».

Oggi gli iscritti sono più di venti. Un bilancio che supera le aspettative e che dà nuovo slancio ai progetti futuri. «Siamo molto soddisfatti dell'esperienza. Carichi di questo entusiasmo, puntiamo dritti al 2027», conclude Brigatti. La fotografia, insomma, ha trovato una nuova casa e soprattutto nuovi compagni di viaggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA